

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Vicolo di Francesco

INSEZIONI. — Comunitati
corpo del giornale per ogni
spazio di linea cent. 50 — Dopo
cent. 20 — Per avvisi dopo la fir-
ma o due colonne, chiedere le a-
zioni esse che si spediscono a rebi-
Avvisi in IV pagina prezzi mitici

Martedì 18 Dicembre 1906

Anno VII — N. 288

Voti e speranze

I voti dei cattolici sono pel trionfo del Centro in Germania; e le speranze di questo trionfo non sono senza fondamento. Roeren, del Centro, disse: Il governo ha fatto una sciocchezza; la opposizione ritornerà al Reichstag rinvigorita, giacché non vi è cosa più impopolare in Germania della politica coloniale fatta dal governo.

E ha detto bene. Nelle colonie la Germania fa gettito di denaro e di uomini; e il compenso non corrisponde al sacrificio. Ora in un Parlamento possono comandare la guerra e imperatore e governo e fornitore. Il primo per bramosia di dominio; il secondo per acquistarsi la benevolenza sovrana; il terzo per cupidigia di ricchezza.

Ma nelle elezioni comanda il cittadino; il cittadino che paga, il cittadino che sacrifica la sua vita. E il cittadino pensa perciò e giudica ben differentemente dall'imperatore, dal governo e dal fornitore, in una questione coloniale.

E quando un partito — come il Centro — si presenta alla nazione e dice: lo sono stato espulso dalle Camere perché non volli votare il sacrificio della tua vita e della borsa da consumarsi in terre lontane! — è certo che quel partito avrà il plauso e il voto della nazione. Già Schrader — capo del partito popolare liberale, contrario al Centro — lo ha confermato dicendo che ai "piccoli", sta più a cuore la carista della carne che l'Africa sud-occidentale.

Che il governo impegni dunque, in queste elezioni, battaglia campale contro il Centro, poco monta, quando questo ha con sé le simpatie del paese.

« Non ci siamo mai trovati » diceva ieri il deputato cattolico Erzberger a un redattore della Zeit — in una situazione così favorevole. La nostra politica nel problema delle imposte fu biasimata specialmente dai circoli operai. Ma in avvenire sarebbero state chieste nuove imposte, che per essere conseguenti avremmo dovuto approvare. Nelle elezioni del 1908 questo fatto ci avrebbe recato grave danno. Adesso invece non perderemo alcun seggio, poiché usciamo appena dalla lotta contro il regime personale dopo di avere assecondato il Governo per quanto ci fu possibile. Il capo del nostro partito dott. Spahn, è persona lealissima: ha gettato contro sua voglia il guanto di sfida a Bülow ».

I voti dunque che i cattolici fanno al Centro di raccogliere il 27 gennaio prossimo — giorno in cui sono indetti i comizi — nuovi trionfi, sono legittimi e fondate sono le speranze per questi nuovi trionfi.

Com'era composto il Reichstag.

Il Reichstag sciolto l'altro ieri era stato eletto il 16 giugno 1903 per l'undicesima legislatura che doveva finire nel 1908. Al principio di novembre era completo: i 397 deputati erano raggruppati nei seguenti partiti:

- Centro clericale: 99 membri (nel Reichstag precedente erano 106);
- Socialisti 79 (52);
- Nazionali liberali 51 (53);
- Partito popolare liberale 20 (28);
- Conservatori liberali 22 (20);
- Polacchi 16 (14);
- Unione liberale 10 (15);
- Partito popolare sudgermanico 6 (7);
- Guelfi 6 (3);
- Alessandri 10 (10);
- Partito tedesco delle riforme 6 (10);
- Unione agraria 15 (11);
- Danesi 1 (0);
- Salveggi 4 (8).

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.
Seduta antimeridiana.
Roma, 17. — Si discute il bilancio della marina.

Seduta pomeridiana.
Roma, 17. — Fisco, u. s. tesoro, dice

che l'opera pie non sentirono danno dalla conversione della rendita: vedrà se sarà il caso di soccorrerla alcuno.

Segue un'interpellanza di Maraini sulle borse.
Majorana promette opportune riforme legislative.

SENATO.

Roma, 17. — Si discute per riforme concernenti la Giustizia. Indi si passa al disservizio ferroviario, ove si ha una nutrita discussione.

Margherita a Roma.

Roma, 17. — Da Torino è giunta la Regina madre. Venne acclamata.

Come verranno impiegati i sedici milioni per le spese militari

La Camera ha adunque approvate le spese straordinarie militari sul bilancio della guerra per l'esercizio 1906-907 per l'importo di lire 16 milioni. Ed ecco come viene impiegata la somma:

Armi portatili e munizioni L.	500 000
Per la mobilitazione	1 000 000
Artiglieria di gran potenza	1 500 000
Ferrovia	100 000
Difesa costa	300 000
Forti di sbarramento	800 000
Fortificazioni e artiglieria da fortezza	2 000 000
Materiale di artiglieria da campagna	9 000 000
Fabbricati	400 000
Brigata ferroviari (materiale)	200 000
Totale L.	16 000 000

RE OSCAR MORENTE.

Stanotte furono somministrati a re Oscar i sacramenti. Il re è per ore intero in istato comatoso.

Gli affreschi

della camera papale in Avignone.
Parigi, 17. — Il sindaco d'Avignone, raschiando i muri della Camera da letto papale, scopre mirabili affreschi.
— Il Governo ha incaricato Capart di scoprire l'area di Heliopolis, antico centro religioso dell'Egitto.

Anche in Inghilterra

la questione coloniale.

Londra, 17. — John Ellis, sottosegretario di Stato per le Indie, si è dimesso.

Le dimissioni certo vanno attribuite a questione coloniale: quindi non solo il Belgio, la Germania e la Francia, ma anche l'Inghilterra subisce una crisi coloniale.

Il bellicoso Giappone

I lettori del Crociato si saranno accorti che spesso ci occorre far uso del titolo con cui intestiamo il presente articolo.

L'epiteto di « bellicoso » deve assolutamente sostituire quello di « esultato » che durante e dopo la guerra con la Russia, troppo generosamente veniva dall'Europa sfidato all'Impero orientale.

Vediamo infatti i piccoli gialli sudditi del M. kado che parrebbero a qualunque buon politico espansionista d'Europa ottimo elemento da civilizzarsi colonialmente, mostrare i denti per un affronto fatto ai bambini nelle scuole di California, o vediamo angariare con sopraffazioni aperte ed evidenti la Russia.

E gli Stati Uniti si fanno dolci, chiedono scusa al Giappone: e la Russia cede e cede ancora, malgrado ogni giustizia ed ogni buon diritto, all'invasione nipponica.

E tutto questo a poco più d'uno anno dalla guerra russo-giapponese.

E' necessario concludere che il M. kado è forte ed ha coscienza della sua forza non solo, ma che vuole ad ogni modo volersene per predominare il mare. Mentre infatti si lancia sul Pacifico per contenderlo ai grandi Stati Uniti, serpeggia col commercio sulle coste e sul mare cinese e domanda con insistenza che gli sia aperto il varco nell'Asia mediante la libera navigazione dei più grandi fiumi.

Il Giappone ha premura. Se si attende

un po', i piccoli nipponici s'inciviliscono, perdono cioè il dispregio della vita, abbandonano il fatalismo cieco ed il fanatismo della morte, dimenticano la vittoria russa che ora li rende così baldanzosi, e non potranno più combattere le grandi battaglie.

A noi — che fummo sempre convinti del pericolo giallo — questa invasione non ci meraviglia punto: l'avvevamo preveduta da due anni, quando ancora pareva che il colosso russo schiacciassero i piccoli d'oltre mare.

E ciò dicevamo con tutta l'ammirazione per un nuovo popolo che nasce alla modernità, cresce, s'impone e contende subito ad ogni prezzo l'egemonia ai più grandi Stati del mondo, in un brevissimo corso di mesi.

Samda.

La febbrile costruzione di navi al Giappone.

Tokio, 17. — E' stata varata a Uraya una controtorpediniera: prossimamente verrà varata un'altra. Così la flotta dei destroyers sarà di 53, mentre al principio della guerra era di 19.

Note e commenti

Abbasso i privilegi!

E' con questo grido che gli anticlericali di Francia chiudono le chiese, espellono preti e frati dalla loro dimora, vogliono obbligare i credenti a chiedere il permesso alla polizia per unirsi in comune nella preghiera. Ed è pure con questo grido, che gli anticlericali d'Italia approvano l'operato dei giacobini francesi e desiderano trapiantare fra noi la persecuzione religiosa. Abbasso dunque i privilegi!

Ma questo grido non dovrebbe applicarsi solo contro i religiosi. In Francia, come in Italia, vi sono altre comunità che hanno le loro chiese, nelle quali si tengono riunioni, si fanno discorsi, si prendono deliberazioni. E queste sono le comunità massoniche.

Orbene, mentre la legge di persecuzione è rivolta contro cattolici, protestanti ed ebrei; non è rivolta contro i massoni. Si perquisiscono le canoniche e si chiudono le chiese; non si perquisiscono le dimore dei Grandi Orientali e non si chiudono le logge. Si vuole abolire il culto religioso e si rispetta il culto massonico. Perché dunque si rispettano i privilegi della Massoneria?

Noi lo sappiamo come voi lo sapete. Ma abbiamo voluto fare questo rilievo per dimostrare che la persecuzione religiosa attuale non può legittimarsi col grido di « abbasso i privilegi »; sibbene è e resta una persecuzione che in nessun modo può giustificarsi.

I nuovi tirannelli.

Coloro poi che in questa campagna contro il clero fanno la magra figura, sono i socialisti. I socialisti che fino all'altro ieri combattevano per la libertà di riunione e di propaganda; i socialisti che in Germania appoggiavano i cattolici nella rivendicazione della libertà che Bismark voleva togliere col Kulturkampf: i socialisti si uniscono ora agli oppressori della libertà e si mostrano i più feroci tiranni dell'altrui coscienza, che siano comparati negli ultimi tempi!

Basta questo loro contegno per farli conoscere per quello che sono e metterli alla gogna. Altro che Torquemada e Inquisizione! Se i tempi fossero propizi ed essi avessero il potere, i torchi e gli aculei funzionerebbero contro i cattolici, i roghi arderebbero sulle piazze un'altra volta. Ma i tempi non sono propizi per tali spettacoli e i socialisti non hanno il potere.

Si limitano perciò all'urlo ferino ed alla minaccia contro il prete, all'insulto e allo sfregio e gongolano dalla gioia quando vedano che si calpestano il prete e il cattolico.

Oh, la bella figura che fanno agli inizi di un secolo che prometteva la completa abolizione di ogni tirannide, codesti pionieri di una nuova civiltà!

I martiri.

E martiri della fede sono da vero coloro che soffrono oggigiorno in Francia per la Chiesa di Cristo. Non sono carca-

rati, ma sono multati; non sono macerati, ma sono sfrattati; non sono uccisi, ma sono scherniti e affamati. Or bene, dobbiamo tener conto del sentimento civile e delle abitudini sociali per giudicare il martire.

In tempi feroci erano le battiture e le torture; in tempi civili sono le multe e gli sfratti. Ma questi sono sentiti dal condannato di oggi, come erano sentite dal condannato di ieri le battiture e le torture. Le pene sono rispondenti al sentire dell'uomo. Il codice penale di oggi sarebbe stato buffo nei tempi di barbarie; e il codice penale dei tempi barbari sarebbe una enormità nei giorni nostri.

Variano le pene, ma resta la persecuzione. E gli editti contro i cristiani emanati dall'imperatori romani non differiscono, riguardo allo scopo, agli editti contro i cristiani emanati dai Combes e dai Clemenceau moderni. E martiri per tanto della Chiesa noi dobbiamo salutare i multati, gli sfrattati, gli esiliati di Francia che soffrono per la fede.

Questo sia detto per quegli anticlericali i quali ridono su di un martirio guadagnato — dicono essi! — a così poco prezzo.

Scioperi marittimi.

Livorno, 17. — Oggi incominciò lo sciopero fra i marinai. I postali Singapore ed India non poterono partire. I rifiutati verranno deferiti all'autorità giudiziaria in base all'art. 229 C. M. mercantile.

Genova, 17. — Essendo partito l'Orione con nuovo equipaggio l'assemblea del comitato centrale deliberò lo sciopero: tre piroscafi non poterono partire.

Il nuovo ambasciatore a Berlino.

Roma, 17. — Il barone Pansa venne nominato ambasciatore a Berlino.

Il Pacifico e l'Atlantico

in comunicazione.

New York, 17. — Il tubo di canalizzazione attraverso l'Istmo di Panama, fu sperimentato ieri: per la prima volta si toccarono le acque del Pacifico e del Messico.

NEI BALCANI.

Bukarest, 17. — La gioventù rumena in una riunione ha decretato dei meetings anti-greci nelle principali città del regno.

Eroismo cristiano

Il capitano Maguez, arrestato per essersi rifiutato a dare ordine di sfondare la porta della chiesa di Saint Jean la Chapelle, venne visitato da un amico nella prigione militare dove si trova. Il capitano ha detto all'amico:

« Quello che io ho fatto è semplicissimo. Come ho detto nel mio rapporto indirizzato ai nostri capi, io ho rifiutato di spingermi fino al sacrilegio. Mi difenderò davanti ai miei camerati, esponendo le ragioni che mi hanno fatto agire in questo senso, in tale circostanza. Io avrei potuto benissimo sottrarmi all'ordine che mi veniva dato dal commissario, affidandone l'esecuzione al mio luogotenente, il quale a sua volta poteva scansarsene mettendo avanti un sotto ufficiale e questi un caporale, per arrivare al semplice soldato. Quest'ultimo non aveva che da inchinarsi oppure, se fosse stato credente o ripugnante al mercato volgare della sua coscienza sarebbe stato lui che avrebbe preso il mio posto dinanzi al Consiglio di Guerra. »

« Questo io non l'ho voluto: e se per caso durante l'inventario si fosse prodotto un conflitto fra i dimostranti e le truppe, io mi sarei gettato in mezzo ai contendenti incurante della mia vita per impedire un'effusione di sangue. Del resto mia madre, che è religiosa, quando io sono tornato casa, non ebbe per me nemmeno una parola di rimprovero. La madre e la mia professione sono tutto per me, sono i miei due soli affetti: e bene, se la mia carriera, rimarrà spezzata, io che sono vigoroso e forte, lavorerò per metter mia madre al sicuro dalla miseria. »

I briganti nel Belgio.

Gand, 17. — La gendarmeria ha scoperto presso Wynck, in una vera caverna, una banda di trenta briganti e molti oggetti rubati.

Le industrie femminili italiane

E' con vivo compiacimento che contempliamo il grosso, elegante, e ricco volume di questo titolo che ci venne gentilmente offerto.

Preceduto dai ritratti della Regina Elena, e dei tre principini (due finissime zinecote), da un autografo della Regina Margherita e della Principessa Letizia, susseguito da circa una sessantina di illustrazioni in zinecote, di lavori e costumi femminili, il volume ci fa anzitutto un po' di cronistoria della Società Cooperativa Anonima per azioni « Le industrie femminili italiane », società costituita il 22 Maggio 1906, con largo concorso dei sovrani, per elevare il tenore del lavoro femminile con più equi compensi, affinché esportando questi prodotti si diminuisca l'espertazione della donna italiana e si conservi alla Patria sano ed artistico il genio della sua stirpe.

Intento nobilissimo, come si vede, che apre al femminismo italiano un campo ove può esplicare le sue molteplici energie contribuendo alla prosperità della Patria, all'elevazione del sesso femminile alla morale ed economia sociale.

Segue — compilato dalla contessa Antonia Suardi — il catalogo degli oggetti esposti all'Esposizione di Milano. Basta lasciarsi scorrere una frettolosa occhiata, per restarne ammirati — da buoni italiani — per il numero, la rarità e la preziosità degli oggetti.

Seguono poi vari articoli sulle industrie femminili delle varie regioni italiane: ove si condensano preziosi dati storici d'arti femminili italiane e talora di scienza sociale.

Ci spiace non potere, per le eterne ragioni di spazio, trascorrere almeno a volo d'uccello queste belle pagine che riempiono meritamente di giusto orgoglio la donna italiana.

Non possiamo però tacere affatto della splendida relazione della Signorina Noemi Nigris di Fagnana sul nostro Friuli.

Lodata la fedeltà, la laboriosità, la bontà delle donne friulane, che tralucano quali si ammirano tuttora, anche dai documenti storici, accennati ai lavori di ricamo, di tessuto, di trine, di damaschi, broccati e sete gregge nel medio Evo, espone poi con molta precisione e scabrezza la parte che occupa attualmente la donna Friulana nella produzione. Parla degli Istituti femminili d'educazione di Udine, di Cividale e Gemona, dei laboratori femminili, della larga parte che ha la donna nell'agricoltura conseguentemente all'emigrazione delle braccia civili.

Ha una sincera parola di compianto per le povere donne della Carnia, condannate ad un lavoro enorme ed ingrato. « Il Comitato delle Signore », scrive la Nigris, « si propone di estendere la sua influenza benefica su su nelle montagne per migliorare la sorte di tante poverette, oppresse da troppo rudi fatiche; e nutre speranza di riuscire nel pietoso intento ».

Detto che il Comitato di Udine si distingue nei corredi per bambini guerfitti di merletto, ricamo e traforo, vi troviamo un accenno alla Camera completa per bambino, che miseramente per fra le fiamme che nella notte del 3 agosto tanti tesori ci rapirono all'Esposizione di Milano, e che dalla Giuria internazionale venne giudicato degno di Diploma d'Onore.

A questo proposito ci ricordiamo di aver visto una splendida riproduzione in bel formato nelle vetrine del signor Barbi, presso il quale si trova vendibile puro il libro, che raccomandiamo a quanti hanno a cuore i progressi del nostro Friuli.

E prima di deporre la penna non vogliamo omettere di manifestare il nostro plauso, la nostra ammirazione e gratitudine per l'opera intelligente, altruistica, patriottica, intensa delle signore del comitato Udinese, presiedute dalla Marchesa di Colloredo.

E neppure vogliamo passare sotto silenzio che presidente del Consiglio d'amministrazione della Cooperativa Nazionale è la contessa Cora di Brazza, divenuta ormai nostra concittadina.

Per il Natale e Capo d'anno provate la "Polentina Friulana" Specialità della Ditta F. Giuliani e Figlio - UDINE — Via della Posta. — Si spedisce anche per pacco postale, in Provincia e fuori, a chi manda vaglia di L. 2.

DALLA PROVINCIA

Frutti di stagione in abbondanza.

Sulmona 17. — In tutti gli Abruzzi son cadute grandi nevicate. Molte comunicazioni sono interrotte e gran ritardo di treni.

— **Sangallo 17.** — Causa le grandi nevi le linee Monaco-Zurigo furono interrotte: oggi ritardi enormi.

— **Innsbruck 17.** — Nel Tirolo settentrionale e nel Vorarlberg imperversano violenti bufere di neve. Da quasi 4 giorni nevica ininterrottamente. Sul monti la neve è alta due metri.

LA SPAGNA ALLAGATA.

Nadrid 17. — Le campagne delle provincie Santander, Bilbao, Pamplona, Guipuzcoa sono causa le piogge, ridotte in laghi. Gli abitanti sono raggiunti dalle acque sui tetti delle case.

Cosenza 17. — In seguito al nubifragio interi quartieri sono bloccati dall'acqua che raggiunge talora i 3 metri: sopra galleggia la mercanzia sottratta ai negozi: il salvataggio si opera con scale alle finestre del secondo piano.

Il Collegio di Vittorio convocato.
Roma 17. — Per il 6 gennaio è convocato il collegio politico di Vittorio.

ITALIANO

decorato all'Accademia di Parigi.

Parigi 17. — Al direttore dell'Osservatorio di Catania, Ricò, venne assegnata medaglia d'oro dall'Accademia di scienze.

Si divorzia a centocinquante anni.

New York 17. — Marta Hund di 105 anni ha presentato al tribunale domanda di divorzio dal terzo marito.

Pare abbia intenzione di rimaritarsi!

La persecuzione religiosa in Francia

Il card. Richard abbandona l'arcivescovado. — Imponente dimostrazione.

Parigi, 17. — Il card. Richard aveva annunciato che oggi avrebbe lasciato l'arcivescovado. La giornata è fredda. Prima di mezzogiorno la folla comincia ad assieparsi intorno al palazzo, il cui ingresso è custodito da molti giovani della guardia del Sacro Cuore, che avevano appuntato sul petto uno scapolare bianco ornato con un cuore e con una croce rossa.

Questi giovani esercitavano uno scrupoloso controllo e lasciavano entrare nel cortile d'onore soltanto le persone note all'arcivescovado oppure muniti di biglietto di invito. La maggior parte delle persone autorizzate a varcare la soglia, rimasero nel cortile, malgrado il freddo acutissimo.

Si notavano il senatore Fresney, i deputati Villebois, Mareuil, Menard Boni de Castellane, Ramel e Demun. C'erano poi D'Haussonville, il generale Récamier, il generale Charette, il conte e la contessa Maillet, il marchese Vasselot, la principessa di Latour d'Auvergne, il conte e la contessa di Castellane, il duca di Cars, ecc. I preti erano poi numerosissimi.

Verso l'una c'erano già cinquecento persone nel cortile d'onore e la folla andava aumentando di minuto in minuto. Le signore erano numerose, tanto quanto gli uomini. Gran parte del pubblico era composto da persone dell'aristocrazia. I presenti si allinearono dal portone alla fine della gradinata. Arrivarono in ritardo l'ammiraglio Bienaimé e i figli di Paolo Cassagnac, salutati da acclamazioni. L'arrivo di Edouard Drumont, direttore della *Libre Parole*, provocò una dimostrazione al grido di « Viva Drumont! Evviva Pio XI ».

Comparve infine nel cortile la carrozza del cardinale che andò a collocarsi a fianco della gradinata. Tutti allora si portarono verso la porta dell'arcivescovado. Un prete dalla voce forte e squillante intonò il *Credo*. Quando si arrivò alla fessura *Homo factus est*, s'innalzò un gran crocifisso e la folla s'inginocchiò. Si aprono intanto le finestre del pianterreno del palazzo e compaiono i preti in mezzo ai quali cammina l'arcivescovo. Tutti si spingono verso la gradinata gridando: *Viva Pio XI! Viva il cardinale Richard!* Il vicario generale dovette fare dei grandi sforzi per aprire il varco al cardinale.

Il quale prende posto nella sua carrozza in compagnia del coadiutore e dell'abate Fayacat. Immediatamente vengono staccati i cavalli dalla carrozza, che comincia ad essere trascinata a braccia. Un'ovazione clamorosa viene fatta in quel momento al cardinale, che viene accompagnato dalla folla fino al palazzo del deputato Cochis, nella vicina via Babilonia. Prima di salire in carrozza, il cardinale aveva benedetto la folla. Il corteo giunse in via Babilonia attraversando il

La fine dei cannoni grandinifughi

Il senatore prof. Biaserna ha fatto appunto all'Accademia dei Lincei una comunicazione sulla esperienza degli spari contro la grandine da lui eseguita nella stazione di Castelfranco Veneto.

La relazione così conclude: « Il risultato finale di questa campagna grandinifuga, che è durata 5 anni è interamente negativo: sarebbe certamente stato più piscevole il poter mettere al servizio del paese un congegno efficace contro uno dei grandi nemici dell'agricoltura italiana; ma anche negativo com'è questo risultato offre almeno la consolazione che si può avvertire come su quella via non c'è nulla da sperare, e che dagli effetti di quel flagello conviene premunirsi con mezzi siffatti diversi ».

Bentissimo. Ricordiamo però che quando si cominciavano a piantare le stazioni grandinifughe, gli Asini dell'anticlericalismo italiano mettevano in canzone il suono delle campane e le preghiere dei credenti contro la grandine. E dicevano in coro: Ecco come la scienza fugò la superstizione!

Ma che diranno ora di questo nuovo trionfo della scienza? Oh, nulla!

GLI UFFICI DELLA CAMERA.

Roma, 17. — Per domani sono convocati gli uffici per discutere i disegni di legge: Antichità e belle Arti, esami scuole medie ed elementari, e riparto sovrimposta nelle provincie in cui si è applicato il nuovo catasto.

Inserzioni in IV pag. a prezzi micidissimi.

boulevard degli Invalidi. Molti agenti di polizia e guardie municipali si trovavano aggruppati sul boulevard sotto il comando del prefetto di polizia Lépine in persona, ma non intervennero.

Il corteo avanzò lento e grave. Lo componevano oltre quattromila persone, che cantavano inni sacri. Giunti innanzi al palazzo del deputato Cochis, la carrozza venne fermata e il cardinale, sostenuto dal suo segretario, ne scese mentre le acclamazioni raddoppiavano. Il cardinale benedisse ancora una volta la folla ed entrò nel palazzo dove erano a riceverlo il duca di Rohan e François Coppée. La folla si disperso poi lentamente.

Le bravate di don Miraglia.

Parigi, 17. — Don Miraglia Miraglia, il prete siciliano che a Piacenza si ribellò alle Autorità, si fece consecrare vescovo da due avventurieri, fondò una chiesa e poi si attirò condanne per diffamazioni, per reati contro il buon costume ecc., si trovava ultimamente a Parigi.

La *Petite République* ha oggi dalla Corsica, che ad Arbelleria si desiderava che un tal Giacomo Gorgioli fosse ordinato sacerdote; si presentò quindi regolare domanda dal Consiglio comunale e col tramite dell'ambasciatore di Francia fu trasmessa a monsignor Miraglia. Questi parti per la Corsica.

Appena arrivò ad Arbelleria gli venne comunicato un telegramma dal vescovo Di Santi il quale interdiceva ogni cerimonia.

Il Miraglia conferì ugualmente gli ordini religiosi al giovinotto fra il giubilo degli anticlericali.

Quando lo scisma si vale di questi elementi per riuscire, esso è già giudicato.

Una funzione riparatrice.

Parigi, 17. — In occasione della partenza del card. Richard dall'arcivescovado, nella chiesa dei SS. Francesco e Saverio oggi alle ore 3 e mezzo ha avuto luogo una funzione di riparazione. La chiesa era gremita.

Una protesta del Circolo universitario di Roma.

Roma, 17. — Il circolo universitario Galileo Galilei, ha votato un ordine del giorno di protesta per la manomissione dell'archivio della Santa Sede e per la espulsione di mons. Montagnini, ed ha inviato un saluto al clero ed ai cattolici di Francia.

Studenti cattolici che dimostrano coraggio.

Roma, 17. — Oggi all'università, dopo la pronuncia della dall'on. Luigi Luzzatti, un gruppo di studenti cominciarono a gridare: *Viva la Francia, abbasso la calotte*. Gli studenti cattolici risposero gridando: *viva il Papa*. Uno studente cattolico di nome Gismondi voleva parlare dalla gradinata dell'università, ma i funzionari di pubblica sicurezza, glielo impedirono. Allora gli studenti risaltarono nell'università e cominciarono un contraddittorio fra i due gruppi.

Palmanova

17 dicembre.

Il mercato d'oggi.

Discreto concorso di gente nell'odierno mercato. Furono conclusi molti affari ed i negozi di stoffe specialmente fecero affari.

Pal ricreativo.

E' in corso di stampa un manifesto in cui il Presidente della Congregazione di Carità ed il Sindaco fanno appello al cuore dei cittadini perchè tutti concorrano col loro obolo nella spesa per la fondazione del ricreativo.

Mi consta che la politica deve essere escluso dal ricreativo e ciò si accenna pure nel manifesto in parola in cui si dice che cittadini di tutti i partiti debbono concorrere all'opera umanitaria abbandonando tutte le misure creste dalla politica.

Dove siamo?

Pare impossibile che accada qualche cosa di strano tutto piombi su Palmanova! Sto per narrarvi d'un fatto che parrebbe incredibile se non avessi presentato allo svolgimento dello stesso.

Ecco di che si tratta: Da qualche giorno, com'ebbi a pubblicare più volte, in piazza d'armi funziona un cinematografo alle cui proiezioni assistono seralmente un pubblico numerosissimo.

Insomma, come il solito, la prima rappresentazione incominciò verso le 7. Alle 8 doveva aver luogo la seconda quando all'improvviso sbucarono e carabinieri e guardie comunali e stradali, diretti da un impiegato municipale, il quale ultimo, per ordine ricevuto certamente dall'alto, ordinò che le rappresentazioni avessero a cessare, perchè..... il perchè non fu detto, ma tutti subito compresero, e poi lo disse anche il proprietario del cinematografo, al Politeama dovevano funzionare le marionette.

La circa trecento persone che stavano attendendo per entrare ad assistere alla nuova rappresentazione si diedero a gridare: « Vogliamo il cinematografo, abbasso Facanaps, abbasso Fratragliani (l'imprenditore delle marionette).

Pareva che stesse per nascere qualche cosa di grave data l'eccezione degli animi ma per fortuna tutto si limitò a fischi ed urli assordanti.

La dimostrazione non finì lì, ma varie persone si recarono di fronte al Politeama per protestare, spando che provocò l'ordine della sospensione al cinematografo fu il Fratragliani, e anch'è la grida e fischi incessanti. La moglie del Fratragliani, sentendo emettere delle grida ostili al marito ebbe la brutta idea di schiaffeggiare un ragazzo ed allora parlò un urlo dalla folla, urlo che significava una certa minaccia.

Per completare l'opera si presentò, mentre la gente gridava abbasso Facanaps, il Fratragliani gridando verso il pubblico: Venga avanti chi ha coraggio! Ma non avesse ciò fatto che la dimostrazione si fece sempre più burrascosa e soltanto mercè l'intervento di alcuni pacifici cittadini, che invitarono alla calma potè cessare.

Nota perchè alle marionette non assistevano più di 40 persone malgrado la chiusura del cinematografo.

Tutti si laggarono contro l'Autorità che diede un ordine così contrario alla volontà del pubblico e si diceva da tutti se è venuta un'epoca da essere costretti a spendere i propri denari dove vuole il Municipio!

Bella libertà! Se è vero che l'impresa delle marionette ha disposto un tale ordine dobbiamo dire: Siamo umili sudditi di Facanaps.

Questa cosa non onorano certamente il nostro paese e speriamo che mai più si ripetano. E dire che il proprietario del cinematografo ha deciso ed ha già disposto che tutto l'incasso delle rappresentazioni d'oggi andrà a favore di un istituto di beneficenza di questa città.

Bella gratitudine! Il signor Benedetti si persuaderà che se lersera un ordine partito dall'Autorità comunale gli ha impedito di guadagnarsi qualche cosa, il pubblico gli è grato per la beneficiata d'oggi e si unisce a lui per protestare contro il principio di libertà violato.

Ligosullo

16 dicembre.

Per l'educazione dei giovani.

Oggi una ventata circa di giovani, tra i più intelligenti del paese, hanno costituito definitivamente il Circolo filodrammatico-educativo « Dante Alighieri » di Ligosullo, approvando il proprio statuto ed eleggendo le cariche sociali.

Riuscì presidente per acclamazioni il giovane pittore Osvaldo More, primo iniziatore ed anima della promettentissima istituzione, che ancora nella forma embrionale, ha già fatto apprezzare nel passato inverno le sue prime prove.

Da bravi, giovanotti! sempre avanti per l'istruzione e l'educazione. Sd.

Gemona

17 dicembre

Ancora l'efforato delitto di Sabato.

Questa mattina alle ore 9 nel porticato delle tombe fuori della sala mortuaria del nostro cimitero cominciò l'autopsia del cadavere del povero Valentino Di Giuseffo. L'operazione venne eseguita dai prof. Pitotti e Gavarzerani della vostra città e dal dr. Emilio Comessati di Gemona. L'operazione venne eseguita dai prof. Pitotti e Gavarzerani della vostra città e dal dr. Emilio Comessati di Gemona.

Durò cinque ore cioè fino alle 14 durante le quali l'ingresso al cimitero era interdetto; due furono i palletoni che lo colpirono, uno dietro l'orecchio ed il secondo, il mortale, alla gola.

Verso le 14 le autorità partirono per il luogo del delitto per un'altro sopralluogo.

Alle 4 1/4 venne fatto il funerale nella cappella del cimitero alla presenza del nostro sindaco cav. Antonio Strolli, da numerosi parenti ed amici venuti da Buia espressamente.

Sulle menzogne del delitto regna ancora il più assoluto mistero, vogliamo sperare che al più presto sia fatta luce per dissipare i dubbi che si sono addensati.

Moggio Udinese

17 dicembre.

Il maestro delle scuole superiori.

Oggi finalmente con gran dispiacere di molti piccoli... figli di mamma (era così bello volar via come il vento sul vetro lucido del ghiaccio precoce...) si aprono le scuole IV e V restate chiuse fin qui per la partenza del m. Fruchi.

A dirigente è mandato d'ufficio un maestro toscano che fino a ieri insegnava nelle scuole di Buia. E' preceduto da buona fama di educatore. A lui il nostro benvenuto!

Le speranze della patria.

L'altro ieri nella Chiesa di Moggio inferiore i ff. di santese Giovanni Tron della *Vignade* colpiva in fragrante furto sacrilego, due ragazzi, il cui nome lo taccio per pietà della loro giovane età e per riguardo alle loro famiglie già abbastanza addolorate.

Richiesti del loro nome diedero invece quello di due compagni siffatto innocenti. Come si vede non c'è male per omuncoli di appena 13 anni! Ines Falchi.

Cividale

17 dicembre.

Fresa di possesso.

Ieri fu tra noi Mgr. Fazzutti Agostino Vicario Generale per immettere in possesso Mgr. Tessitori Giuseppe, nuovo Decano.

Dopo la cerimonia Mgr. Fazzutti rivolse al nuovo eletto ed ai canonici brevi parole di circostanza, cui rispose ringraziando Mons. Tessitori.

Treppo Carnico

17 dicembre.

Conferenza agraria.

La sera del 16 corr. davanti a numeroso uditorio, il giovine sig. Carlo De Giliis, nostro compaesano tenne una succosa e pratica conferenza sul valore ed applicazione dei concimi chimici.

Il suo parlare piano ed accessibile a tutti, le sue vaste cognizioni in materia agraria ed inoltre i pratici riferimenti alle località del paese, fecero sì che la conferenza sia tornata veramente utile agli uditori e che il distinto giovane si abbia meritatamente riscossi i sinceri applausi e congratulazioni.

Onze di Lattoria.

La Lattoria Sociale di qui ha il vanto di esser tra le prime latterie istituite nella Carnia e sempre funzionò bene, per merito specialmente del sig. Antonio De Giliis, che da una quindicina d'anni sapientemente la presiede e pone in essa tutte le sue cure.

Ora, stando a quanto pronuncia il partito dei « succialtrini », va malissimo, magari senza dire come e dove sta il male. Finora, secondo essi, amministratori e soci non furono che un'accozzaglia di sffaristi e di incoerenti.

Ma nessuna paura, o soci, allo sconio provvederanno loro. Non importa se il Presidente futuro non se ne intenda affatto di amministrazioni, non importa se il Segretario non sapesse cosa significhi Verbale e che a stento sappia scrivere il suo nome, basta rialzare le sorti del paese colla sapienza dell'Asino... di carta, messa in pratica alla lettera dagli asini pippetti, sapienza di cui ci hanno dato finora le più splendide prove. Osservatore.

S. Pietro al Natissone

17 dicembre.

Esposizione Bovina.

La Commissione Mandamentale per il miglioramento del bestiame bovino radunata a Cividale sotto la presidenza del cav. Nosi, ha stabilito che nel 1908, sia tenuta in S. Pietro una esposizione bovina. La notizia sarà certamente accolta da tutti indistintamente con grande piacere.

Buia

16 dicembre.

Vandalismi.

Favoriti dalle tenebre, l'altra sera dei bui non si sa se per barbaro divertimento, oppure per vendetta, schiantarono in due parti e portarono lontano un grosso e lungo palo di proprietà della chiesa di Avilla.

Il detto palo era sollevato sulla piazza principale e serviva per adattarvi la bandiera in giorno feste di specialità.

Nè contenti di ciò levarono dai cardini un battente del portone d'ingresso nell'osteria diretta da Plomonte Matilde e lo portarono dopo spezzato a cento metri di distanza.

La benemerita fa vive indagini per scoprire i bui, che meriterebbero dal tribunale un premio per la loro bravata.

Ovaro

17 dicembre.

Mostra bovina.

E' stato pubblicato il programma della *Mostra bovina del Canal di Bordo*, che avrà luogo a Ovaro, il giorno 14 aprile 1907, e comprenderà i Comuni di Ovaro, Comeglians, Prato Carnico, Rigolato, Fornì Avoltri, Ravascetto, Villa Santina e Lauco.

Per la Mostra sono stabiliti premi in denaro per un complessivo importo di L. 750, oltre a medaglie e diplomi.

Sono banditi insieme alla Mostra bovina: (a un Concorso per la buona tenuta delle stalle, — Premi L. 100, medaglie e diplomi;

b) un Concorso fra le Lattorie sociali. — Premi L. 225, medaglie e diplomi.

Presidente del Comitato ordinatore è il sig. cav. dott. Arturo Mgrini, presidente dell'attissima nostro Circolo Agricolo.

Vendoglio

17 dicembre.

Latteria turnaria.

La nostra Lattoria sociale turnaria, va continuamente progredendo fra il contento della nostra popolazione, che si dimostra soddisfatta d'aver dato vita ad una istituzione sì benefica e remunerativa.

Alesso

17 dicembre.

Ringraziamento.

Il sac. *Gianantonio Vidali*, curato d'Alesso ringrazia sentitamente i suoi curaziani della splendida manifestazione di affetto e di stima a lui fatta in occasione della sentenza di assoluzione al tribunale di Udine per il famoso processo e promette che ne serberà grato ricordo.

Ringrazia poi i numerosissimi amici e conoscenti che con telegrammi, lettere e carte da visita vollero presentargli le loro congratulazioni, ed attestargli il loro affetto.

Sac. *Gianantonio Vidali*, curato d'Alesso.

DAL FRIULI ORIENTALE

Gorizia

17 dicembre.

Consiglio comunale.

Stasera il Consiglio comunale tiene seduta pubblica. Si tratterà in esso anche la questione del tram.

La conferenza

tenuta ieri alla Società operaia, dal collega Stefani riuscì abbastanza frequentata. L'oratore, facendo un confronto fra le condizioni politiche presenti e quelle future, invitò i cattolici al lavoro.

A Brazzano

si sta istituendo una nuova Associazione contro le malattie dei bovini. Mons. Faidutti tenne ieri una conferenza a questo scopo.

Fu accolto all'ospedale

dei fratelli fratelli Giovanni Berlingar, contadino di 26 anni da Cronberg che domenica uscendo brillo da un'osteria, cadde da circa tre metri. Si lesa di dolori alla schiena: si teme una frattura delle vertebre.

Onesti

Luigi Tarlao depositò alla Polizia una banconota rinvenuta sul marciapiede presso il caffè *Commercio*.

Legge sans onata.

L'imperatore ha sanzionato il progetto di legge, deliberata dalla Dieta provinciale della contea principessa di Gorizia e Gradisca, sull'imboscamento del Carso nella contea principessa di Gorizia e Gradisca, ad alcuni comuni del distretto giudiziario di Ceneda.

Monete false.

La locale direzione della posta e telegrafi ha rimesso ieri, due pezzi di corona ed uno di un fiorino riconoscibili solo dal peso inferiore.

Il Ministero delle Finanze paga la somma di corone 1000 a chi sarà in grado di porre i falsi monetari in potere della giustizia.

Gradisca

17 dicembre.

Per i poveri.

La colletta in favore dei poveri ha fruttato la rispettabile somma di 1100 corone, con le quali si vestiranno 56 scolari po-

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via **AQUILEIA, 86**, ove visita tutti i giorni.

Vari d'ambo i sessi, il rimanente sarà per distribuire pane e legna a famiglie bisognose.

È USCITO

il Calendario Diocesano

per l'anno 1907 e trovasi presso la Reverendissima Curia.

Scolto L. 1 - Legato con carte > 150 id. senza carte > 1.30

Per le spedizioni le spese di posta in più.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 19 - s. Fausta.

Fiere e mercati della provincia

Aviano, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Quarcis, Montebelluna.

Offerte per Giubileo sacerdotale di S. E. Mons. Arcivescovo

V. ELENCO.

Riparto antecedente L. 683.-

- R.mo Capitolo dell'Insigne Collegiata di Cividade > 100 - M. R. D. Felice Della Rovere Parroco a Cusignacco > 20 - Pia Unione delle Figlie di Maria nel Duomo > 10 - Congregazioni delle Madri Cristiane del Duomo > 6 - M. R. D. Luigi Del Bianco Vicario alla S. Metrop. > 8 - M. R. D. Sebastiano Ferino Parroco a Lavariano > 5 - M. R. D. Vittorio Steffani Cappellano a S. Giacomo > 5 - M. R. D. Antonio Caschia Cappellano a Carguen > 5 - Totale L. 842.-

Il telegramma pontificio di risposta al Comitato Diocesano

Ci viene comunicato il seguente telegramma: «Dottor Giuseppe Brosadola Pres. Comitato Diocesano UDINE Santo Padre gradì effusivo omaggio ringrazia, e con effusione di cuore benedice. Card. Mery del Val.»

Deputazione provinciale.

(Seduta del giorno 17) Le dimissioni del Presidente. Visto l' inutilità delle pratiche amichevoli esperite, quali privati, dai Membri della deputazione per far recedere il comm. Reuter Ignazio dalla carica di Presidente della Deputazione, ne presentò a termine di legge, riservandosi di darne comunicazione al Consiglio.

Ortal completa. In seguito alla rinuncia del proprio Presidente, rassegnò in massa le dimissioni mediante una lettera al Presidente del Consiglio.

Consiglio Provinciale. D'accordo col Presidente del Consiglio stabilì di tenere una seduta straordinaria dello stesso nel giorno 7 gennaio p. v.

Oggetti vari. Approvò diverse relazioni su argomenti da trattarsi nella detta seduta. - Aumentò lo stipendio del diurnista nei limiti fissati dal Consiglio. - Quale amministratrice dell' Ospizio Espositi e Partorienti di Udine, aumentò lo stipendio del Segretario, del Cappellano e dell' inseriente. - Tentò altri affari d'ordinaria amministrazione della Provincia e del Manicomio Provinciale.

Morsicato da un cavallo.

Il carradore Vincenzo Carradini, di anni 28, da Paderno, ieri ricorse alle cure della guardia medica dell'ospedale per farsi medicare da una contusione ed escoriazione alla scapola destra, riportate in seguito a morso d'un cavallo.

La demolizione del Teatro Sociale.

Ieri per ordine del proprietario, signor D'Odorico, si è incominciata la demolizione del teatro Sociale. Pare che in suo luogo il signor D'Odorico abbia in idea di far sorgere un sontuoso albergo. Si nutre fiducia che la scomparsa di questo vecchio teatro, sia una nuova spinta alla costruzione di un nuovo, di cui la cittadinanza ha sente il bisogno.

DIFFIDA.

Il crescente e maritato successo dell'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO suscitò l'invidia di volgari speculatori che non isdegnarono di dedicarsi alle falsificazioni e mistificazioni imitando la confezione esterna. Allo scopo pertanto di evitare possibili inganni i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno chiedere sempre l'AMARO BAREGGI del B. G. F. BAREGGI osservando l'etichetta che sia munita della Marca di Fabbrica «ELEFANTE» e della nostra firma: L. Chinina Migone ha grato olezzo Efficace l'azione, medico il prezzo.

Furto.

Ieri mattina, certo Zilli Nicolò, trovandosi nell'osteria di Durigutti Melania, sita in via Paolo Sarpi, veniva derubato di L. 15 da certo Filippini Napoleone di anni 29 di Udine, che venne arrestato. Nella perquisizione fattagli si rinvennero solo L. 1090 che furono sequestrate.

CORTE D'ASSISE

Presidente il Cons. della Corte d'Appello cav. Bassano Sommariva, P. M. avv. Tessari sost. proc. del Re, difensori gli avv. Bertaccioni e Peter Ciriani.

Peculato e falso.

Bottina Francesco di Gio. Batt. d'anni 28 nato in Auronzo (Belluno), residente a Udine, aiutante postale, accusato.

Dopo la costituzione della Giuria di cui risce capo il signor Zanetti Vincenzo si passa all'interrogatorio dell'accusato.

Il Bettina racconta che venne a Udine quale addetto all'ufficio telegrafico dopo di aver prestato a Belluno il medesimo servizio; dice che fu anche militare nell'arma del genio, poi passò all'ufficio con uno stipendio di lire 3 al giorno su cui gli veniva fatta la trattenuta del 15 per cento.

Mi sono poi, dice, innamorato in una donna la quale diede alla luce un bambino, fu dovuto dare a bella, ed allora incominciò a fare i piccoli falsi, soprannome poi malattie e dovetti provvedere. Passai poscia all'ufficio Cassa del telegrafo, e, come disse, incominciò con piccoli falsi e man mano che i bisogni aumentavano aumentò anche il resto.

Ho cercato del denaro per coprire l'ammacco, ma non avendone trovato feci le alterazioni.

Del resto sapevo che sarei stato scoperto.

Della Nece cav. Gastano, ispettore postale residente a Roma, fu incaricato della relativa inchiesta e rilevò l'alterazione del vaglia per un importo ragguardevole sulle 5600 lire.

Pres. Godera fiducia il Bettina?

- Completa.

Pres. Chi è che risponde della differenza di Cassa.

- Il cassiere ed un collega del Bettina, poiché il deficit non fu ancora coperto dal Bettina.

Pres. Lei crede che in un colpo solo possa essere stata fatta la sottrazione.

- No lui deve avere prima incominciato a sottrarre 2 o tre lire e poi man mano andò aumentando.

Pres. Il cassiere è obbligato tutte le sere del riscontro di cassa?

- Coal dovrebbe essere.

Lovizzani Michele. Il Cassiere Bettina era addetto ai pagamenti del Vaglio, lo non riscontrai mai nulla di straordinario, né mai ebbi sospetti sulla sua onestà.

P. M. Quale impiegato straordinario telegrafico, il Bettina avrebbe potuto guadagnare qualcosa in più del suo onorario?

- Il Bettina era un'infelice lavoratore ed avrebbe potuto guadagnare mensilmente quaranta lire in più al mese lavorando però 10 ore al giorno.

Bettina - io lavoravo in media otto ore al giorno.

Candotti Nicolò depono in conformità del teste precedente, aggiungendo che quando la sera all'osteria si parlava di fatti infelici, il Bettina era il primo a scattare contro i peccatori; mentre aveva sullo stomaco quel po' po' che gli pesava.

TESTI A DIFESA.

Marchetti Marco, di Belluno. Conosce il Bettina per un buon figliuolo e sino da quando lo ebbe quale dipendente d'ufficio, ancora prima che andasse sotto le armi, mai ebbe a lamentarsi di lui.

Levis Umberto. Lo dipinge per un buono e bravo impiegato.

Pres. Ha mai sentito dire che avesse il vizio del giuoco?

- Mai mai.

Montalbano Napoleone, dice che la donna che conviveva con il Bettina, non aveva nessuna regola in famiglia.

Sono le ore 6 1/4 la continuazione è rimessa a oggi per il verdetto e la sentenza.

Cassa Rurale di S. Martino IN ARTEGNA.

(Società cooperativa in nome collettivo)

Sono invitati i soci ad intervenire alla adunanza generale straordinaria che si terrà nel solito locale Domenica 6 Gennaio 1907 alle ore 16 (4 pom.) per trattare sul seguente oggetto:

Modifica all'Articolo 22 dello Statuto.

Le assenze non giustificate saranno multate di una lira.

Artena, 18 - 12 1906.

LA PRESIDENZA.

La cura più efficace e sicura per amemic, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause della II. quindicina di Dicembre.

Martedì 18. - Mulloni Gio. Batta, libero, lesioni volontarie testi 4 dif. Bellini; Gasparini Antonio, libero, truffa, testi 3 dif. id.; Puppato Luigi, libero, lesione colpo, testi 5 dif. id.; Candotti Virgilio, libero, lesioni, appello, dif. id.; Pizzutti Angelo e C., 1 det. e 1 lib. furto qualificato, testi 6, dif. id.

Mercoledì 19. - Dominissini Giuseppe, libero, lesioni volontarie, testi 5, dif. Chiusi; Marangoni Giacomo libero, truffa, testi 4, dif. id.; Del Fabbro Lodovico, libero, furto approvato, testi 4, dif. id.; Banello Giuseppe, detentore, minacce, testi 2 dif. Comelli.

Sabato 22. - Picco Antonio, e C., 4 liberi, furto qualificato testi 1, dif. Tavanzi; Zavatti Massimo e C., 2 liberi, lesioni volontarie, 5 dif. Comelli Tavanzi; Caschiaro Caterina, libera, furto qualificato, testi 2 dif. Comelli.

Mercoledì 26. - Savio Pietro e C.; 2 liberi, lesioni volontarie, testi 14 dif. Drusini-Celotti.

Giovedì 27. - Picco Luigi, libero, oltraggio, testi 4 dif. Doratti; Bodina Rosa libera lesioni volontarie, testi 3 dif. Doratti.

Venerdì 28. - Crasi Gellio e C., 3 liberi, diffamazione, testi 1, dif. Marò.

Sabato 29. - Stefanutti Pietro e C., 2 liberi, omicidio colposo, testi 7, dif. Levi; Battigelli Ernesto, libero, tentata violenza carnale, testi 5, dif. Conti; Magnan Carolina, libera, furto qualificato testi 3, dif. id.; Cicconi Dante, libero, bancarotta, testi 1, dif. Conzatti.

N.B. I processi fissati pel 20 dicembre furono rinviati al 27 ed in loro vece furono costituiti con i seguenti: Pallarini Giovanni inosservanza pena, Gaspari Pietro e C. furto aggravato, Zentilin Antonio rapina.

PICCOLA POSTA

X. - Tu hai ragione e noi non abbiamo torto. La promessa riforme nella compilazione del Crociato non sono ancora attuate perchè il carattere è in viaggio. E viaggia da parecchi giorni, sai - causa il disservizio ferroviario!

Vedrai che veste linda e pulita intanto avrà il giornale coi nuovi caratteri.

C. - Gemona. La vostra corrispondenza ci è giunta quando il giornale era in macchina. E' inutile: o arrivare qui col primo treno della mattina o ser virsi del telefono. L'importante è arrivare a tempo. Solerzia, dunque.

S. - Pordenone. - Ci premono corrispondenze di fatti: riunioni, conferenze, atti della Giunte, sentenze di Tribunali ecc. ecc. In una cartolina si possono far stare molte cose. Da bravo; e saluti.

St. - Gorizia. - Il lunedì ci manca la corrispondenza. Che vuol dire? Cordiali saluti.

D. G. Ch. - Sì; vogliamo stabilire i nostri corrispondenti in tutti i principali centri della Provincia; e faremo in modo che la cronaca provinciale sia ampia e completa. Ma non per questo devi abbandonarci. Ogni prete dovrebbe essere sollecito d'inviate al nostro giornale - che è poi anche il suo - pronta relazione di fatti e di cose che possano interessare. E' così che si cerca la diffusione della stampa cattolica.

A giorni speriamo di aver trovato anche il corrispondente romano.

Non sono queste belle innovazioni pel nuovo anno?

Società Friulana per l'Industria dei Vimini in UDINE

La Direzione si pregia avvertire che lo Stabilimento industriale è trasportato in Via Giovanni Miccio presso la Porta S. Lazzaro.

Azzan Augusto d. garante responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Cappelli Borsalino

Il sottoscritto avverte i suoi signori clienti, che, oltre alle diverse esclusive delle primarie fabbriche di cappelli Italiane ed Inglesi, ora ha ottenuto anche quella di

G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. di Alessandria

L'assortimento è grandioso ed i modelli sono tanti splendidi e variati che meriterebbero fare una Esposizione.

Ma il forte lavoro non permette al sottoscritto di disporre del tempo necessario, che sarebbe anche inutile perchè l'articolo non ha bisogno di raccomandazioni.

Consiglia anche la Sua Spettabile Clientela anticipare gli acquisti per le Feste; perchè aspettando la vigilia, causa la grande affluenza di compratori, non potrebbero fare con comodità la loro scelta. Martedì 25 corr. giorno di Natale i suoi magazzini di Capelli, Berretti e Calzature rimarranno chiusi.

Carlo Mosenigo.

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Ferro-China Bisleri. E' indicatissimo per nervosi, gli amemic, i deboli di stomaco. L'ILL. D.R.A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: «A...»

Dott. GIUSEPPE SIGURINI. Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

Giovanni Bertoli intagliatore-doratore UDINE - Via Pascoletti N. 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come; Stendardi - Gonfaloni - Sedie Gestatorie - Espositori - Candelabri - Cereoforali - Decorazioni in stucco - Parapetti per Altare ecc. ecc.

Telefono N. 293. Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

Ottimi Vini da pasto offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MIACOLA UDINE Viale della Stazione N. 15 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria. UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta. Campioni e prezzi a richiesta.

EMULSIONE FABRIS AGLI IPOFOSEITICI DI CALCE E SODA preparata con processo speciale e con puro OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO nel Laboratorio Chimico ANGELO FABRIS e C. - Udine. FLACONI piccoli Lire 1,40 grandi > 3.- Ottimo ricostituente per adulti e per bambini

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

Il dott. PIETRO BALICO specialista per malattie segrete e della pelle avverte che ha trasferito il suo studio in questa città in Via Belloni n. 10, piano II ogni giovedì dalle ore 9 alle 11.

Principale Stabilimento Pianoforti Armoniums - Organi Piani - Melodici - Fonole L. Cuoghi Via della Posta N. 10 - UDINE

Vendite - noleggi - cambi - riparazioni - accordature e trasporti. Pianoforti d'occasione Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi Via Lirutti N. 4.

Dentista R. AFFAELLI Chirurgo Dentista della scuola = di Vienna PIAZZA S. GIACOMO, 3

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta ACHILLE BANFI, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed abbriciato con macchine d'invenzione della Cass. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmaci Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

Ditta ENRICO MASON - Udine

Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate

TELEFONO 2-79

CHININA MIGONE

Profumata, Inodora od al Petrolio

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

Una bella chioma è degna corona della bellezza.



PRIMA DELLA CURA **Marca Speciale (Depositata)** **DOPO LA CURA**

L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido idratante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madre di famiglia, usate dell'Acqua Chinina Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare Acqua Chinina Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro. Riassumendo: l'Acqua Chinina Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro imparte una fragranza deliziosa.

A. M. I. G. O. N. E

Signori ANGELO MIGONE & C., Profumieri - Milano.

La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perchè igienica nel vero senso e di gradevole profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrochiano ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e saluti dal mio professore di loro devotissimo
Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uffe. Sanit., LATERA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigere sull'etichetta il nome A. MIGONE & C. e la marca speciale depositata: tre teste, segnata in capo a questo foglio.

L'Acqua Chinina Migone tanto profumata che inodora od al Petrolio, non si vende a peso ma solo in fiale o bottiglie originali da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri.

Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO.

Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate
con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Premiate
recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campana e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

* Pagamenti in rate annuali *

A richiesta: medice, progetti e sabbiamento. Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourrette e coto. Cingoli, Merli candidi per camici e c. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini . 150



Pianeta seta L. 24

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza — UDINE, Via Mercatovecchie N. 4 e 19 — Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 36

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento
bastoni da passeggio — Ventagli — Portafoogli — Portamonete — Portazigari (vera anora e vera schiuma) — Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



Vendita all'ingrosso e al dettaglio